



492/2023

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale f.f.

VISTA la Legge 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 163/2006, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e successive modifiche ed integrazioni per le parti ancora applicabili;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*, pubblicato sulla G.U.R.I. 11. 57 del 9 marzo 2018;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720, recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183, recante Coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell’ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”* e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 maggio 2014 in merito all’apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;



VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 *final* del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) Città Metropolitane 2014-2020 approvato con decisione della Commissione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, come modificato con Decisione C(2018) 434 del 25 gennaio 2018, con Decisione C(2018)5895 del 05 settembre 2018, con Decisione C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018, con Decisione C(2020)2019 del 01 aprile 2020, con Decisione C(2020)6170 del 7 settembre 2020, con Decisione C(2020) 8496 del 27 novembre 2020 e, da ultimo, con Decisione C(2021)6028 del 9 agosto 2021 (di seguito il "Programma" o il "PON Metro");

VISTA la nota n. 2628 del 27 luglio 2016 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla coesione territoriale, concernente la proposta di adozione del Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020, presentato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, che si pone in funzione complementare rispetto al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, al fine di integrare e rafforzare gli interventi in esso previsti per assicurare un maggiore impatto ed una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi;

VISTA la Delibera CIPE n. 46 del 10 agosto 2016 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020 (di seguito il "POC Metro"), successivamente modificato con Delibera riferita alla seduta CIPE del 4 aprile 2019, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dopo la crisi COVID-19 (GU L 433 I del 22 dicembre 2020);

VISTE le Iniziative di investimento in risposta al Coronavirus CRII (Coronavirus Response Investment Initiative) e CRII+ (Coronavirus Response Investment Initiative Plus) proposte dalla Commissione Europea per permettere un utilizzo flessibile dei Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito Fondi SIE) non ancora utilizzati per azioni di contrasto agli effetti della pandemia Covid-19, adottate rispettivamente tramite il Reg.(UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e il Reg.(UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);



VISTO in particolare il considerando n. 3 del Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che evidenzia nell'ambito dell'iniziativa REACT-EU il collegamento con il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e che abroga il regolamento (CE) n.1296/2013 (GU L 231 del 30 giugno 2021);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di Coesione (GU L 231 del 30 giugno 2021);

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Delibera CIPE del 22 dicembre 2021 n. 78, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9773 del 16 dicembre 2022 che approva il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 del parlamento europeo e del consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale (di seguito l'“Agenzia”) e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima, così come modificato con Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante all'art. 4-ter *“Riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015, di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del *“Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”*, registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015, recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;



VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 27 del 3 luglio 2015 di designazione dell’Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, così come integrato con Decreto del Direttore Generale n. 55 del 17 marzo 2016 che ha assegnato all’Ufficio 4 di Staff al Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale “*Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane*” il ruolo di Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, successivamente confermato con Determinazione del Direttore Generale n. 283 del 22 dicembre 2016;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 8 dell’11 gennaio 2016 con il quale è stato conferito al Dott. Giorgio Martini, Dirigente di II fascia del ruolo dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale “*Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città Metropolitane*”, successivamente rinnovato con Decreto n. 234 del 31 dicembre 2018 e con Decreto 315 del 29 dicembre 2021;

VISTA la Determina del Direttore Generale n. 239/2016 che designa formalmente le strutture responsabili per l’attuazione e gestione del Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020 negli Uffici che risultano già responsabili per le medesime funzioni per il PON Metro (rispettivamente Ufficio 4 di staff del Direttore Generale “*Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città metropolitane*”, Ufficio 1 dell’Area Programmi e Procedure “*Coordinamento della autorità di certificazione e monitoraggio della spesa*” e Ufficio 7 dell’Area Programmi e Procedure “*Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I livello*”), coerentemente con le competenze assegnate ai medesimi Uffici con il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che all’Ufficio 3 di staff del Direttore Generale “*Sistemi informativi e acquisti*” sono imputate le attività connesse alla pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e all’attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

VISTO il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, e, in particolare, quanto previsto dall’articolo 50, comma 1;

VISTO il Decreto del 2 marzo 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, On. Raffaele Fitto, ammesso alla registrazione il 27 marzo 2023 n. 894 Ufficio di Controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della Giustizia e del Ministero degli Affari Esteri della Corte dei Conti, con il quale, in attuazione del sopra citato Decreto Legge e, in particolare, di quanto previsto dall’art. 50, comma 7, è stato individuato il Dott. Riccardo Monaco, Direttore dell’Area Programmi e Procedure dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, fino alla data di cessazione delle attività dell’Agenzia, per lo svolgimento delle funzioni attribuite dalle vigenti disposizioni al Direttore della medesima Agenzia;



VISTO l'articolo 1, comma 514, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che *“Ai fini di cui al comma 512, Consip S.p.A. o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano”*;

VISTO, altresì, il nuovo Piano triennale dell'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021;

CONSIDERATO che ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, Consip S.p.A. qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 del 27 dicembre 2019 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S-246 del 20 dicembre 2019, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che il Fornitore risultato aggiudicatario del Lotto 1 della predetta gara è il RTI composto da Accenture S.p.A. (mandataria), EY ADVISORY S.p.A. e Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (mandanti), ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 30 luglio 2021 (di seguito il “Fornitore”);

CONSIDERATO che, svolta ogni attività prodromica necessaria, in conformità alle previsioni di cui al Capitolato Tecnico Generale, in data 30 dicembre 2022 è stato stipulato un Contratto Esecutivo (CIG 956864252C - CUP E81C22001960007) con il Fornitore, avente ad oggetto i seguenti servizi: L1.S1 - Disegno della strategia digitale, L1.S3 - Disegno della Mappa dei servizi digitali, come riportati nel Piano Operativo approvato di cui all'Allegato 1 e nel Piano dei Fabbisogni di cui all'Allegato 2 del contratto medesimo, per una durata pari a 9 mesi dalla sottoscrizione, compatibilmente con il vincolo definito dall'Accordo quadro, ovvero che i contratti esecutivi abbiano una durata massima pari alla durata residua, al momento della sua stipula, dell'Accordo Quadro originariamente prevista al 14 settembre 2023 (di seguito il Contratto Esecutivo);

VISTA l'operazione ADG.8.1.1.f *“Digital Transformation – Strategia digitale per il PN METRO PLUS 21-27 e l'ottimizzazione dei flussi di lavoro della struttura di gestione”*- (CUP) E81C22001960007, su cui è stato allocato, con determina del Direttore Generale prot. n. 433 del 06 dicembre 2022, l'impegno finanziario necessario all'esecuzione dei predetti servizi pari a € 2.976.080,00 (duemilioninovecentosettantaseimilaottanta/00) al netto dell'IVA;

CONSIDERATO che l'art. 4 dell'Accordo Quadro prevede per lo stesso una durata di 24 mesi più 6 mesi opzionali di proroga temporale in costanza di massimale, decorrenti dalla data di attivazione;

CONSIDERATO, altresì, che l'art. 4, comma 5 dell'Accordo Quadro prevede che le singole Amministrazioni potranno richiedere una proroga temporale dei singoli contratti esecutivi al solo fine di consentire la migrazione dei servizi ad un nuovo fornitore al termine dell'Accordo Quadro, qualora l'aggiudicazione del nuovo fornitore subentrante, come meglio specificato nel Capitolato Tecnico, non sia intervenuta entro i 3 (tre) mesi antecedenti la scadenza dell'Accordo Quadro e che la durata massima della predetta proroga non può superare i 6 (sei) mesi;



TENUTO CONTO che Consip S.p.A. ha prorogato l'efficacia dell'Accordo Quadro DT lotto 1 fino al 14 marzo 2024 come riportato sul portale "Acquisti in rete PA":https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/scheda_iniziativa.html?idIniziativa=4839287022b65044 e, con e-mail del 28 aprile 2023 ha confermato all'Amministrazione la proroga detta dell'Accordo Quadro;

CONSIDERATO che per ragioni non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione e del tutto imprevedibili non è stato possibile completare le attività di cui al Contratto Esecutivo ed è, pertanto, intenzione dell'Amministrazione disporre un differimento del termine contrattuale, senza aumento di spesa, fino al 14 marzo 2024 del Contratto Esecutivo stipulato in data 30 dicembre 2022, ai medesimi patti e condizioni;

CONSIDERATO che il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa a valere sulle risorse del PON Città Metropolitane 2014-2020 è il 31 dicembre 2023 e che la Commissione Europea, nel corso dell'incontro con l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi del Programma, tenutosi a Genova il 31 maggio 2023, ha confermato *"quanto stabilito per la Programmazione 2007-2013, ovvero che nel caso di appalti pubblici l'erogazione di un'anticipazione da un Beneficiario a un contraente (ad esempio, nel caso di un fornitore di Assistenza Tecnica) a fronte di una garanzia bancaria/assicurativa pagata prima della data finale di ammissibilità, è ammissibile e può essere certificata alla Commissione se il servizio e/o la prestazione oggetto del pagamento è stato svolto e la sua conformità è assicurata al momento della presentazione della documentazione di chiusura"*, come da sintesi della riunione condivisa il 3 luglio 2023;

TENUTO CONTO quindi della possibilità di avvalersi del ricorso all'erogazione di un'anticipazione al Fornitore a fronte di una garanzia bancaria/assicurativa, pagata prima della data finale di ammissibilità della spesa a valere sui fondi del PON Città Metropolitane 2014-2020, per la quota parte delle attività che saranno rendicontate dal RTI nell'ambito del predetto Contratto Esecutivo successivamente al 31 dicembre 2023;

VERIFICATA la regolarità delle procedure ed atti posti in essere:

Per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di disporre un differimento del termine contrattuale, senza aumento di spesa, del Contratto Esecutivo stipulato in data 30 dicembre 2022 (CIG 956864252C - CUP E81C22001960007) avente ad oggetto i servizi ivi descritti, ai medesimi patti e condizioni ivi previsti fino al 14 marzo 2024;
3. di prevedere la possibilità di avvalersi del ricorso all'erogazione di un'anticipazione al RTI del Contratto Esecutivo stipulato in data 30 dicembre 2022, a fronte di una garanzia bancaria/assicurativa per la quota parte delle attività che saranno rendicontate dal Fornitore successivamente alla data del 31 dicembre 2023;
4. di demandare al RUP l'adempimento degli oneri di comunicazione, pubblicità e trasparenza *ex lege* previsti.



La presente determina verrà notificata, a cura della Segreteria, all'Ufficio 4 di staff "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane", all'Ufficio 3 di staff "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'Ufficio 1 di staff "Relazioni istituzionali, affari legislativi e politiche comunitarie, comunicazione" per gli adempimenti in materia di trasparenza.

1 AGO, 2023

Il Direttore Generale f.f.